

ASSOCIAZIONE ONLUS SORRISI PER L'ETIOPIA IN MEMORIA DI LUCA, ALESSIO e CRISTINA

Il dolore per la scomparsa di una persona cara a volte si trasforma in impegno e solidarietà per la vita di altri. Un esempio di come un grande dispiacere può trasformarsi in speranza è la onlus "Sorrisi per l'Etiopia", nata tempo fa in memoria di tre giovani amici, Luca, Alessio e Cristina, morti a seguito di un incidente stradale avvenuto alla periferia della loro città, San Severino. I loro familiari e amici ormai da alcuni anni rivedono gli occhi ed il sorriso dei tre ragazzi che non ci sono più nei volti di centinaia di bambini di una delle zone più povere dell'Etiopia.



Dopo una prima importante donazione che permise di costruire una scuola nel villaggio di Lenda, che fino ad allora ne era priva, oggi gli edifici finanziati e mantenuti dalla onlus di San Severino Marche sono già tre. La scuola attualmente ospita 450 alunni che, grazie al costante finanziamento assicurato dall'associazione Settempedana, possono usufruire oltre che di sussidi scolastici anche di

un pasto quotidiano.

Altri aiuti vengono portati alle popolazioni che vivono nel vasto territorio della missione di Soddo, nella provincia del Wolayta, a 350 chilometri a sud di Addis Abeba, dove per circa trent'anni è stato vescovo il religioso cappuccino di San Severino Marche, mons. Domenico Marinozzi e nella quale attualmente opera un altro missionario, anche lui di San Severino,



padre Gino Binanti. Regolarmente l'associazione, guidata da Fabio e Vincenza Scuriatti e con il supporto del Cappuccino padre Gianni Pioli, del convento di Renacavata di Camerino, profondo conoscitore dell'Etiopia si reca nella regione dello Wolayta per portare aiuti, verificare nuove esigenze e lo sviluppo delle iniziative già finanziate..

La base è Soddo il capoluogo di regione, dove con due missioni i frati sono molto attivi con le scuole, con il recupero dei bambini di strada, con il sostegno alle comunità più povere ed emarginate e gestiscono più di 7000 adozioni a distanza. Padre Marcello, originario di Pesaro, per le iniziative caritatevoli che svolge è diventato un personaggio, tanto che vanta già una via intitolato a suo nome.